



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

| | |
|----------------------|--------------------|
| Giancarlo | Galan |
| Franco | Manzato |
| Renato | Chisso |
| Giancarlo | Conta |
| Marioluca | Goppola |
| Oscar | De Bona |
| Elena | Donazzan |
| Massimo | Giorgetti |
| Renzo | Marangon |
| Sandro | Sandri |
| Vendemiano | Sartor |
| Flavio | Silvestrin |
| Stefano | Valdegamberi |

Segretario

Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. **2 4 5 9** del **4 AGO. 2009**

OGGETTO: Finanziamento agevolato mediante un fondo di rotazione per il settore degli impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto. Revoca vigente bando e approvazione nuovo bando aperto per il fondo di rotazione di cui alla legge regionale 5 febbraio 1996, n. 6.

Riferisce l'Assessore ai Trasporti a Fune Oscar De Bona.

Con legge regionale 5 febbraio 1996, n. 6 è stato istituito un fondo di rotazione a favore del settore degli impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto.

L'intervento consiste nella concessione di un finanziamento agevolato per le seguenti operazioni:

- costruzione, sostituzione totale o parziale, potenziamento, revisione e adeguamento di impianti a fune e cremagliere;
- realizzazione, ampliamento e adeguamento di piste da sci di discesa e acquisto di veicoli batti-pista;
- realizzazione di impianti di innevamento programmato, comprese le opere necessarie per l'accumulo dell'acqua;
- costruzione delle strutture accessorie strettamente connesse e funzionali agli impianti e agli interventi di cui ai punti precedenti (quali stazioni, magazzini di ricovero attrezzature, vani tecnici, officine, ecc.).

Per l'accesso al fondo è stato espletato un primo bando approvato con D.G.R. n. 1826/1997, un successivo bando con D.G.R. n. 1073/2000, un ulteriore con D.G.R. n. 3333/2002 e con D.G.R. n. 3190/2005 è stato approvato il vigente bando ad oggi ancora aperto.

Alla luce di recenti considerazioni riconducibili all'andamento del mercato finanziario e del credito, ma soprattutto alla possibilità di impiegare il fondo di rotazione unitamente ad altre misure agevolative anche in forma di contributo in conto capitale si ritiene necessario apportare alcune modifiche alle condizioni presenti nel vigente bando aperto che regola il fondo in questione per poterlo rendere ancora più fruibile ed appetibile agli operatori interessati.

Tutto questo allo scopo precipuo di consentire un'utilizzazione ottimale delle risorse finanziarie presenti nel fondo, quanto mai utili per le imprese che operano in un settore ove sono richiesti frequenti e cospicui investimenti per l'adeguamento tecnico e tecnologico degli impianti e la manutenzione delle aree sciabili.

Prima di elencare le modifiche che si intendono apportare si richiamano i punti essenziali della misura di aiuti in questione.

I soggetti che possono beneficiare del fondo sono le imprese concessionarie di impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto, localizzate nel territorio Veneto, nonché i consorzi, le società consortili o le imprese miste costituite tra le stesse imprese.

L'intervento consiste nella concessione di un finanziamento agevolato sull'importo totale della spesa riconosciuta ammissibile per le operazioni di cui all'elenco già prima riportato.

Il bando ha carattere aperto e non vengono fissati termini temporali per la presentazione delle domande che, se conformi alle prescrizioni in esso contenute, vengono finanziate. Nel caso di esaurimento delle risorse del fondo, i finanziamenti sono concessi, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, in occasione di eventuali rifinanziamenti del fondo a seguito di ulteriori stanziamenti di bilancio regionale o per rimborsi delle operazioni in corso.

Il finanziamento è realizzato con il sistema del fondo di rotazione a doppia provvista:

- 50% del finanziamento è effettuato con provvista degli Istituti di Credito convenzionati con la Veneto Sviluppo S.p.A. ad un tasso massimo pari all'EURIBOR a sei mesi, media del mese precedente, più due punti annui di spread;
- il rimanente 50% del finanziamento è effettuato con provvista pubblica del fondo regionale, a mezzo della Veneto Sviluppo S.p.A., a tasso zero.

Il finanziamento è da considerarsi aiuto di Stato da concedersi in conformità al Regolamento (CE) 800/08 del 6 agosto 2008.

Le modifiche apportate con il presente provvedimento risultano essere le seguenti:

- la percentuale di provvista pubblica sul finanziamento in caso di assegnazione cumulativa con un'agevolazione in conto capitale mediante risorse regionali viene stabilita al 40% in luogo del 50% già previsto;
- viene prevista la possibilità di rimborso a tasso fisso;
- la durata massima degli ammortamenti viene diversificata per le differenti categorie entro limiti che vanno da 5 a 12 anni;
- l'importo massimo di spesa finanziabile viene fissato ad euro 3.500.000,00;
- in caso di assegnazione cumulativa con un'agevolazione in conto capitale mediante risorse regionali l'importo massimo di spesa finanziabile può essere fissato in misura diversa per le differenti categorie con il provvedimento di assegnazione delle risorse regionali;
- il tempo per dare inizio all'intervento viene aumentato e fissato a 12 mesi dalla data di rilascio del nulla osta di ammissibilità al fondo;
- si inseriscono delle precisazioni terminologiche volte a rendere più chiare l'accezione di alcune disposizioni contenute nel testo del bando.

In considerazione della contingente situazione economica e finanziaria della quale il settore funiviario non è rimasto indenne e per consentire un concreto accesso alle risorse disponibili nel fondo di rotazione in questione si ritiene di apportare le seguenti modifiche al bando (Allegato A) approvato con DGR 2293 del 28/07/2009:

- 1) alla lettera a) dell'art. 3 del bando dopo le parole "o completa sostituzione di funivie, seggiovie o slittovie" sono inserite le seguenti parole "o parti di esse";
- 2) all'ultimo comma dall'art. 4 dopo le parole "iniziare i lavori entro" le parole "un anno" sono sostituite dalle seguenti "due anni".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

DELIBERA

1. di revocare il bando aperto approvato con D.G.R. n. 3190 del 25 ottobre 2005 con effetti alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto della presente deliberazione;
2. di approvare, contestualmente, il nuovo bando aperto per l'assegnazione delle risorse del fondo di rotazione di cui alla legge regionale 6/1996 (**Allegato A**) che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'efficacia del nuovo bando di cui al punto precedente decorre dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto della presente deliberazione.
4. di approvare le modifiche all'allegato A della DGR n. 2293 del 28/07/2009 sulla base di quanto espresso nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.V. del presente provvedimento.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE
Dott. Franco Manzato



**ALLEGATO _A_ Dgr n.****del**

pag. 1/5

2 4 5 9**4 AGO. 2009****REGIONE VENETO****Direzione Regionale Mobilità**

Bando pubblico per la concessione di finanziamenti agevolati per il settore degli impianti di risalita adibiti a pubblico servizio di trasporto, a valere sul fondo di rotazione di cui alla L.R. 5 febbraio 1996 n. 6 e successive leggi regionali di rifinanziamento.

Art. 1 - Tipologia del finanziamento agevolato

L'accesso alla misura di cui al presente bando ha carattere aperto. Le domande possono essere presentate in ogni momento e, se conformi alle prescrizioni del presente bando, saranno finanziate.

Nel caso di mancanza di disponibilità del fondo, i finanziamenti agevolati saranno effettuati, nel rispetto della priorità cronologica di presentazione delle domande, quando si renderanno disponibili idonee risorse.

L'agevolazione al fondo è da considerarsi aiuto di Stato da concedersi in conformità al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008.

Art. 2 - Modalità di finanziamento

L'intervento consiste nella ammissione ad un finanziamento agevolato (in seguito definito finanziamento) sull'importo totale della spesa riconosciuta tecnicamente ammissibile, tenuto conto del massimale stabilito nell'art. 5.

Il finanziamento viene erogato dall'Istituto di Credito scelto dall'impresa interessata tra quelli convenzionati con la finanziaria Veneto Sviluppo S.p.A..

Art. 3 - Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le pmi così come individuate nell'allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008:

- a) concessionarie di impianti e piste adibiti a pubblico servizio iscritti nel registro di cui all'articolo 8 della L.R.V. 21/2008;
- b) i consorzi, le società consortili fra le imprese di cui alla lettera a);

Art. 4 - Investimenti ammissibili

Gli investimenti ammissibili a finanziamento sono:

1. costruzione, sostituzione totale o parziale, potenziamento, revisione e adeguamento di impianti a fune e cremagliere;



2. realizzazione, ampliamento e adeguamento di piste da sci di discesa e fondo e acquisto di veicoli battipista;
3. realizzazione di impianti di innevamento programmato, comprese le opere necessarie per l'accumulo dell'acqua.
4. costruzione delle strutture accessorie strettamente connesse e funzionali agli impianti e agli interventi di cui ai punti precedenti, (quali stazioni, magazzini di ricovero attrezzature, vani tecnici, officine, ecc.);

Le spese per studi, progettazioni e consulenze, limitatamente per quelle affidate all'esterno dell'Azienda e connessi con il programma di investimento e non relativi a servizi continuativi e periodici né connessi alle normali spese di gestione, sono ammesse nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti ammissibili.

L'importo della spesa ammissibile al finanziamento è determinato in base al preventivo di spesa, da presentarsi contestualmente alla richiesta di finanziamento, il quale dovrà essere sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato.

Gli investimenti sono da considerarsi al netto delle imposte.

Art. 5 - Tasso, importi massimi di finanziamento, durata

Il finanziamento è realizzato con il sistema del fondo di rotazione a doppia provvista :

- il 50% del finanziamento sarà effettuato con provvista degli Istituti di Credito convenzionati con la Veneto Sviluppo S.p.A. ad un tasso di interesse massimo pari all'EURIBOR a sei mesi, media del mese precedente più due punti annui di *spread*, vigente al momento della stipula dell'erogazione del finanziamento, o tasso inferiore liberamente negoziato. In caso di rimborso a tasso fisso andrà determinato applicando un tasso nominale annuo non superiore al parametro IRS di durata pari a quella del Piano di Rimborso stesso e in vigore al momento della stipula, maggiorato da uno *spread* non superiore a 2 punti annui.

- il rimanente 50% del finanziamento sarà effettuato con provvista pubblica del fondo regionale a mezzo della Veneto Sviluppo S.p.A. a tasso zero.

L'importo massimo di finanziamento ammesso per qualsiasi investimento di cui al precedente articolo 4 è di euro 3.500.000,00.

Per la migliore produttività del Fondo, in caso di complementarietà con altre agevolazioni a fondo perduto, le percentuali di provvista sopra indicate saranno fissate rispettivamente nella misura del 60% per la provvista degli Istituti di Credito e del 40% per la provvista pubblica del fondo regionale.

Parimenti l'importo massimo di finanziamento ammesso nel caso di complementarietà con altre agevolazioni a fondo perduto sarà fissato dallo specifico provvedimento della Giunta Regionale con il quale si stabiliranno i criteri di riparto ed assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

La durata massima del finanziamento per la provvista pubblica del fondo regionale è fissata a:

- a. 12 anni per la costruzione, sostituzione totale o parziale, potenziamento, revisione e adeguamento di impianti a fune e cremagliere;
- b. 8 anni per la realizzazione, ampliamento e adeguamento di piste da sci di discesa e fondo, la realizzazione di sistemi di innevamento programmato, comprese le opere necessarie per l'accumulo dell'acqua e tutti gli altri investimenti di cui all'articolo 4 non espressamente indicati alla lettera a. e c. del presente elenco;



c. 5 anni per l'acquisto di veicoli batti-pista.

Per la provvista relativa all'Istituto di Credito la durata massima del finanziamento può essere aumentata sino ad ulteriori 5 anni rispetto ai termini di cui sopra.

Nell'ambito di tale durata, può essere concesso un eventuale periodo di pre-ammortamento non superiore a 2 anni.

Art. 6 – Procedure per accedere al finanziamento

Le imprese interessate devono far pervenire alla Giunta Regionale - Direzione Mobilità, domanda in bollo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, con firma autenticata nei modi di legge.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti :

- 1 - Relazione tecnica redatta da un tecnico qualificato, contenente :
 - a - motivazione dell'investimento richiesto (nuovo impianto, rinnovo per fine di vita tecnica, ecc.);
 - b - dati relativi alla situazione della proprietà e della gestione degli impianti oggetto degli investimenti;
 - c - descrizione sintetica dell'intervento per cui si chiede il finanziamento;
 - d - costi preventivati (i costi si intendono al netto dell'I.V.A.).
- 2 - Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto richiedente sulla cantierabilità del progetto. La cantierabilità costituisce elemento sostanziale per l'ammissione al finanziamento;
- 3 - Visura della C.C.I.A.A. attestante la ragione sociale dell'impresa . Nei casi previsti dalla legge la visura dovrà essere corredata dal nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.;
- 4 - Delibera dell'Istituto di credito prescelto per il finanziamento. Al momento della presentazione della domanda, e sino all'invio della delibera, è consentita la presentazione di una lettera di disponibilità rilasciata dall'Istituto di credito. Solo, il successivo inoltro della delibera perfeziona la domanda e consente di concludere l'istruttoria della stessa.
- 5 - Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto richiedente delle eventuali altre forme di aiuto concesse per l'intervento per il quale viene chiesto il finanziamento, nonché se l'impresa istante rientra nei parametri dimensionali di piccola, media o grande impresa.
- 6 - Presentazione del modello predisposto dalla Veneto Sviluppo S.p.A. concernente l'utilizzo dei dati aziendali a norma del D.Lgs. 196/2003- Privacy;

Nel caso di investimenti mobiliari non è richiesta la dichiarazione di cui al numero 2 del precedente comma.

Di norma, il fondo finanzia interventi non ancora realizzati. Tuttavia, nel caso di opere già iniziate da non più di un anno, il finanziamento è concesso ugualmente qualora la parte realizzata, al momento della presentazione della domanda, sia di importo inferiore al 30% del costo complessivo dell'intero intervento. La data di inizio lavori e la quota di realizzazione dovranno essere certificate dal Direttore dei Lavori. Per i beni mobili il finanziamento è concesso qualora non sia stato effettuato l'ordine d'acquisto al momento della presentazione della domanda.



Art. 7 – Istruttoria ed ammissione al finanziamento

La Direzione regionale Mobilità svolge l'istruttoria della domanda per la verifica:
a - della compatibilità della domanda ai limiti e prescrizioni del presente bando;
b - della disponibilità di risorse finanziarie del fondo.

In caso di esito positivo, la predetta Direzione rilascia il nulla osta di ammissibilità dell'intervento ai benefici di legge e determina la spesa ammessa a finanziamento che vengono comunicati alla Veneto Sviluppo S.p.A., all'impresa interessata e all'Istituto di credito prescelto dalla stessa.

Alla Veneto Sviluppo S.p.A., congiuntamente al Nulla Osta di ammissione dell'intervento, la Direzione regionale Mobilità trasmette i seguenti atti:

- visura camerale aggiornata
- delibera dell'istituto di credito
- Modulo ex D.Lgs 196/2003 - Privacy

Art. 8 - Realizzazione degli interventi

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno, pena la decadenza dal beneficio, essere iniziati entro dodici mesi dalla data di comunicazione del citato nulla osta di ammissibilità al finanziamento e ultimati entro 2 anni dalla data di inizio.

Il beneficiario dovrà comunicare alla Giunta Regionale – Direzione Mobilità – la data di inizio dei lavori.

Eventuali proroghe potranno essere concesse solo per cause di forza maggiore. Le istanze dovranno essere presentate alla Giunta Regionale – Direzione Mobilità prima dei termini fissati. Il parere sull'istanza andrà inviato alla Veneto Sviluppo. La proroga non potrà essere superiore a sei mesi.

Art. 9 Erogazione del finanziamento

La formale richiesta di erogazione del finanziamento dovrà essere presentata entro un anno dall'ultimazione dei lavori o dell'avvenuta fornitura, corredata della documentazione di seguito prevista:

- autorizzazione all'apertura dell'impianto o dichiarazione del legale rappresentante della società, formulata ai sensi delle leggi vigenti, che l'intervento non necessita di nuova autorizzazione;
- certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione delle opere o delle forniture, quest'ultimo emesso dal legale rappresentante, comprensivo delle date di inizio e fine lavori o dell'esecuzione della fornitura;
- copia delle fatture di spesa regolarmente quietanziate;
- relazione indicante gli interventi realizzati comprensiva di un elaborato cartografico che riporti la localizzazione degli interventi.

Verificata la regolarità degli atti, la Giunta Regionale – Direzione Mobilità comunica alla Veneto Sviluppo S.p.A. e all'interessato il proprio nulla osta all'erogazione del finanziamento .

Di norma, il finanziamento verrà erogato dall'Istituto di credito prescelto, in unica soluzione sulla base del nulla osta della Giunta Regionale – Direzione Mobilità di cui al comma precedente.

Tuttavia il finanziamento potrà essere erogato anche durante l'esecuzione dei lavori, ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% delle opere previste, certificate dal direttore dei lavori. In tal caso il finanziamento viene erogato in modo proporzionale alla percentuale di esecuzione, previo nulla osta della

